



**Deliberazione di Giunta comunale
numero 124 del 07-07-2026**

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STATALI E REGIONALI PER I CENTRI ANTIVIOLENZA, D.G.R. DEL 25 MAGGIO 2026 N. XII/6200 - PROGRAMMA 2026-2028.

Nell'anno duemilaventisei, il giorno sette del mese di Luglio, alle ore 17:00, si è riunita nella Sala Riunioni del Palazzo Comunale la Giunta comunale.

All'appello risultano presenti:

Componenti	Referenza	Presente	Assente
ANDREA ORLANDI	Sindaco	X	
MARIA RITA VERGANI	Vice Sindaco	X	
VALENTINA GIRO	Assessore	X	
PAOLO BIANCHI	Assessore	X	
EMILIANA BROGNOLI	Assessore	X	
NICOLA VIOLANTE	Assessore	X	
ALESSANDRA BORGHETTI	Assessore	X	
EDOARDO MARINI	Assessore		X

Assiste il Segretario Generale MATTEO BOTTARI.

Il Sindaco ANDREA ORLANDI, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STATALI E REGIONALI PER I CENTRI ANTIVIOLENZA, D.G.R. DEL 25 MAGGIO 2026 N. XII/6200 - PROGRAMMA 2026-2028.

Su proposta dell'Assessore alle Politiche sociali, Sig. Paolo Bianchi:

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO che la deliberazione di Giunta regionale del 25 maggio 2026 - n. XII/6200 *“Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità 29 dicembre 2025 pubblicati in Gazzetta Ufficiale n. 32 del 9 febbraio 2026 e Gazzetta Ufficiale n. 39 del 17 febbraio 2026”*, ha assegnato al Comune di Rho in qualità di Ente capofila della Rete Antiviolenza *“Nemmeno con un fiore”*, un contributo di € 339.120,48 per l’attuazione di un Programma di interventi per il periodo 2026/2028;

CONSIDERATO che il decreto del dirigente unità organizzativa Giunta regionale del 28 maggio 2026 n. 7044 di seguito rettificato con decreto del 29 maggio 2026 n.7156 ad oggetto: *“Programma regionale 2026/2028 di cui alla D.G.R. n. XII/6200 “Approvazione delle modalità attuative per la programmazione e gestione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità Annualità 2025”*, ha definito le modalità attuative del programma, stabilendo che il Comune capofila di Rete deve erogare, tramite specifico Avviso di concessione di un contributo, le risorse a soggetti gestori di Centro Antiviolenza e Case Rifugio;

CONSIDERATO altresì che le risorse dovranno essere utilizzate per il sostegno delle attività svolte dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio già funzionanti sul territorio e iscritti all’Albo regionale istituito con D.G.R. n. XII/1073/2023 con la precisazione di cui al paragrafo A.3., in particolare le spese ammissibili potranno essere ricondotte alle seguenti macroaree:

- **linea di intervento 1 - Centri Antiviolenza:** sono comprese le attività e i servizi erogati dai Centri Antiviolenza, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti, così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023;
- **linea di intervento 2 - Case Rifugio:** sono comprese tutte le spese collegate all’ospitalità in struttura nonché alle attività e i servizi minimi garantiti erogati in linea con quanto stabilito in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023;
- **linea di intervento 3 – Governance:** è possibile destinare una quota di risorse, fino a un massimo del 10% dell’**assegnazione totale** per la copertura dei costi dell’attività di governance svolta dall’ente locale capofila o da soggetto da lui incaricato;

VISTO che Il Comune di Rho è Ente Capofila della Rete Antiviolenza Nemmeno con Un fiore del Rhodense e Garbagnatese;

CONSIDERATO che, tra gli obiettivi strategici dell’Amministrazione, vi è quello di *“sostenere e rafforzare attività e servizi che possano contrastare il tema della violenza di genere favorendo la diffusione e la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza sostenendo ogni iniziativa tesa a consentire adeguati finanziamenti ai centri antiviolenza e case rifugio per interventi di sostegno alle vittime di violenza”*;

VISTO che Regione Lombardia ha stabilito i seguenti requisiti per la partecipazione dei Centri Antiviolenza all’avviso pubblico per la concessione del contributo regionale:

- possono presentare domanda di accesso a valere sugli Avvisi di concessione del contributo delle singole reti territoriali interistituzionali antiviolenza gli Enti gestori di CAV che abbiano una o più strutture

sul territorio della rete interistituzionale antiviolenza e che siano in possesso dei requisiti previsti dall'intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e che siano iscritti nell'Albo regionale Istituito con D.G.R. n. 1073/2023 con la precisazione di cui al paragrafo A.3.;

CONSIDERATO che Regione Lombardia ha demandato agli enti capofila la definizione dei criteri generali di riparto dei contributi da erogare ai gestori dei Centri antiviolenza (linea 1);

CONSIDERATO opportuno definire i seguenti criteri generali per la ripartizione dei contributi:

- Almeno il 30% delle risorse a disposizione della rete antiviolenza per il funzionamento dei CAV sono ripartite equamente tra tutti i CAV selezionati con la procedura individuata;
- Il restante 70% delle risorse verrà ripartito con i seguenti criteri:
 - n. ore di apertura settimanali (CAV ed eventuali sportelli decentrati);
 - costi complessivi reali sostenuti nell'anno precedente da ogni Ente Gestore;
 - n. di donne accolte nell'anno precedente e/o prese in carico nell'anno precedente nel territorio della rete *Nemmeno con un Fiore*;

VISTO le *“Modalità attuative per la programmazione e gestione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti alle pari opportunità per il contrasto alla Violenza di genere D.G.R. n. XII/6200-2026”* (Allegato A);

VISTO l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) secondo cui: " La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO l'art. 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131 che ha rafforzato la valenza della norma appena citata: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni e Comunità montane favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. In ogni caso, quando sono impiegate risorse pubbliche, si applica l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241.";

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. che disciplina il vincolo di coerenza delle deliberazioni al Documento Unico di Programmazione;

VISTO l'art. 48, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che, nel disciplinare le competenze della Giunta Comunale prevede che: *“La Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco o del Presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il Sindaco e con il Presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.”*;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal Direttore Area 2 Servizi alla Persona;

DELIBERA

1. di approvare i seguenti criteri generali di riparto del contributo di Regione Lombardia per la linea di intervento 1 – Centri Antiviolenza, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti definiti in sede di Intesa Stato Regioni del 2022 e declinati nella deliberazione di Giunta regionale del 9 ottobre 2023 n. XII/1073:
 - Almeno il 30% delle risorse a disposizione della rete antiviolenza per il funzionamento dei CAV sono ripartite equamente tra tutti i CAV selezionati con la procedura individuata;
 - Il restante 70% delle risorse verrà ripartito con i seguenti criteri:
 - n. ore di apertura settimanali (CAV ed eventuali sportelli decentrati)
 - costi complessivi reali sostenuti nell'anno precedente da ogni Ente Gestore;
 - n. di donne accolte nell'anno precedente e/o prese in carico nell'anno precedente nel territorio della rete Nemmeno con un Fiore.
2. di demandare al Direttore Area 2 Servizi alla Persona l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Successivamente il Presidente invita la Giunta comunale a procedere alla votazione per dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di provvedere in tempi adeguati alla pubblicazione dell'avviso pubblico;

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Deliberazione di Giunta comunale n. 124 del 07-07-2026

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
ANDREA ORLANDI

Il Segretario Generale
MATTEO BOTTARI

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.